

Da disoccupate a badanti, con il corso del Comune

Pubblicato: Martedì 18 Ottobre 2011

Sono alle prese con una crisi che tocca profondamente anche i loro bilanci, ma devono **pensare anche a sostenere chi, tra i cittadini, ha perso il lavoro**: è una sfida difficile quella che i Comuni si trovano ad affrontare in questi anni. **A Cardano al Campo l'amministrazione comunale ha scelto di creare un percorso formativo** per cercare di qualificare i lavoratori e le lavoratrici che si hanno perso l'occupazione o sono in cassa integrazione: hanno scelto di attivare un **percorso formativo per assistente familiare, in collaborazione con Enaip Lombardia**, l'ente di formazione delle Acli.

«Il corso è rivolto a cittadini cardanesi e non, con **particolare attenzione alle donne che hanno perso il lavoro, che hanno una bassa qualifica** e che hanno bisogno di trovare nuove competenze» spiega la vicesindaco e assessore alle pari opportunità **Laura Prati**. Il corso è a pagamento (240 euro), ma i residenti a Cardano che sono **disoccupati, in mobilità o in cassa integrazione possono partecipare gratuitamente**. La durata del corso è di 40 ore complessive, i docenti sono professionisti qualificati: si partirà – se si raggiunge il numero minimo di iscritti, pari a 15 – il 9 novembre e le lezioni continueranno fino a dicembre. **Le iscrizioni si chiudono venerdì 28 ottobre**. Al termine ci sarà una prova conclusiva e sarà rilasciata una certificazione delle competenze utile dunque anche per cercare occasioni lavorative. «Sul territorio – dice ancora l'assessore Prati – esiste questo tipo di bisogno da parte di famiglie con disabili e anziani che necessitano di un aiuto. Contemporaneamente abbiamo anche la necessità di aiutare le persone che hanno perso il lavoro: con questo percorso formativo cerchiamo di far incontrare due necessità».

La nuova iniziativa – promossa dall'assessorato alle pari opportunità – è una ulteriore mossa per cercare di **venire incontro alle situazioni di difficoltà esistenti**. Attraverso l'assessorato ai servizi sociali, infatti, sono stati attivati altri progetti, come quello per i **tirocini in azienda per persone in difficoltà sociale**: «Il Comune – spiega l'assessore ai servizi sociali **Mario Biganzoli** – si fa carico di una parte dei contributi, per permettere alle aziende di valutare le persone e offrire un'occasione lavorativa. **Nel 2010 abbiamo attivato venti tirocini, nel 2011 quattro**. Altri cinque saranno attivati di qui a fine anno». Altre forme di aiuto sono state rivolte invece alle persone che hanno perso il lavoro, anche mediante il sistema delle borse lavoro

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it